

Rifiuti Convenzione per la raccolta differenziata

Continua la «guerra» all'immondizia. La convenzione tra Comuni della provincia di Roma (suddivisi in sei bacini) per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e assimilabili è, infatti, entrata nella fase concreta: è arrivata cioè la firma ufficiale dei sindaci dei municipi e del presidente della giunta provinciale, Giorgio Fregosi.

«Si tratta - ha spiegato ieri Fregosi - di un importante passo che porta un serio contributo al riciclaggio, consentendo una forte riduzione dei rifiuti da consegnare alle già piene discariche».

Presto, quindi, nei Comuni che hanno aderito alla convenzione, appariranno - come prevede l'accordo - i contenitori per i diversi rifiuti. La Provincia ha anche annunciato di avere già bandito la gara per la fornitura sia dei cassonetti che dei mezzi di trasporto.

Il servizio costerà sei miliardi ed è finanziato dalla Regione Lazio, mentre la Provincia partecipa in qualità di ente coordinatore. Questi i sei bacini nei quali è stato suddiviso il territorio provinciale interessato al progetto: Valle dell'Aniene, Valle del Sacco, Colli Albani, Valle del Tevere, Litorale Nord e area Sabatina, Litorale Sud.



Lo stabilimento dell'Autovox sulla Salaria

L'Autovox passa all'Ama

Alla municipale fabbricati e dipendenti

L'ama ha acquistato l'area e i fabbricati della Nuova Autovox (sulla Salaria): costo complessivo 27,5 miliardi di lire. «Diventerà la struttura - assicura l'azienda - con la quale garantiremo una pulizia più efficace e meno costosa dell'area nord-est». L'area verrà utilizzata dai 200 automezzi per la raccolta di rifiuti e come officina per la manutenzione di vetture e cassonetti. Inoltre i 230 dipendenti dell'ex Autovox, in cassa integrazione, saranno riassorbiti dall'Ama.

MAURIZIO COLANTONI

«Grazie all'acquisizione di questa grande struttura, riusciremo ad assicurare un servizio e una pulizia delle strade molto più efficaci e meno costosa del passato: quella nord-est della capitale». Con queste parole ieri in Campidoglio, l'Ama - azienda municipale ambiente - ha annunciato l'acquisto dello stabilimento sulla Salaria Nuova Autovox.

L'operazione che si preannuncia interessante, il cui costo complessivo sarà di 27,5 miliardi di lire, non tratterà solo dell'acquisizione

del complesso immobiliare industriale. Ma del «pacchetto» Nuova Autovox che verrà preso in blocco: tutta l'area, da tempo amministrata da un commissario straordinario, di circa 54mila metri quadrati, di cui 27mila coperti, più un terreno adiacente di 18mila metri quadrati, e tutti i suoi ex dipendenti che diventeranno parte integrante dell'azienda. Inoltre per i 230 operai della ex Nuova Autovox - in cassa integrazione - si preannuncia la svolta dopo tanti anni d'attesa: infatti questi lavoratori saranno riassorbiti dall'Ama.

L'azienda - il cui parco complessivo è di circa 1800 automezzi - dispone di soli tre strutture di supporto nelle zone del Laurentino, Rocca Cencia e Ponte Malnome) utilizzate come rimessa di circa 720 metri, con una presenza media giornaliera di 180 al Laurentino, 310 a Rocca Cencia e 230 a Ponte Malnome. Il nuovo stabilimento sulla Salaria potrà sfruttare gli enormi spazi, utilizzando, in particolare, per i 200 automezzi di raccolta rifiuti; uno spazio sarà destinato anche alle officine per i lavori di manutenzione e riparazione di mezzi e cassonetti.

Con questa operazione l'Ama va a risolvere il problema di una struttura adeguata nell'area nord-est della capitale; con questa operazione l'azienda sarà in grado di coprire con rapidità i quartieri della zona (Parioli, Pinciano, Nomentano, Tiburtino, Prati, Bocca, Flaminio, Cassia, ecc.). E questo comporterà un cospicuo risparmio per l'Ama anche perché poter operare a poca distanza dalle strutture base, eviterà di far per-

correre agli automezzi molti chilometri inutilmente.

«L'utilizzo del nuovo stabilimento - dice una nota dell'Ama - consentirà non solo un beneficio economico stimabile attorno a sei miliardi di lire ma anche un altro 30%, equivalente a circa due miliardi, di vantaggi tecnico-economici per l'ottimizzazione della manutenzione dei veicoli, per una veloce presenza degli automezzi nelle zone di servizio e per minore inquinamento atmosferico». Come verrà impiegato l'ex personale Nuova Autovox assunto dall'Ama? «Saranno garantiti - continua il comunicato - profili professionali adatti per la manutenzione dei nuovi mezzi per la raccolta dei rifiuti che passerà dall'attuale raccolta "a tre", un autista e due operatori, a quella monoperatore con side-loader a carico laterale dal solo autista che svolge tutte le funzioni previste grazie ad un computer di bordo. La manutenzione di questa parte elettronica degli automezzi è fondamentale per lo sviluppo dell'azienda».

Confindustria Con strumenti di flessibilità più assunzioni

L'unione degli industriali ha evidenziato i risultati di un'indagine svolta sulla flessibilità del lavoro. Il campione intervistato, 60 aziende, sarebbe propenso a ampliare il proprio organico qualora si potessero utilizzare strumenti di flessibilità: in concreto il 67% delle imprese infatti assumerebbe nuovi lavoratori. Nel dettaglio questo orientamento è imputabile ai settori della carta stampata e dell'editoria che per l'80 e il 76% farebbero nuove assunzioni. Quali strumenti? I più gettonati: contratti part-time, salari d'ingresso e, lo strumento meglio apprezzato, il contratto a termine. Diverso invece è l'atteggiamento delle imprese riguardo la riduzione o la diversificazione dell'orario di lavoro: il 56% delle intervistate non ritiene percorribile questa strada.

San Mauro presidente dell'authority

Pubblici servizi «Così vigileremo»

RINALDA CARATI

L'Autorità di controllo sui pubblici servizi a Roma ha il suo presidente: è l'onorevole Cesare San Mauro, che è stato eletto in prima votazione, con una maggioranza di oltre due terzi dei votanti, nella riunione del Consiglio svoltasi lo scorso 21 novembre. San Mauro, che era stato segretario del Comitato dei referendum elettorali promosso, nel 1990, da Mario Segni e da Alleanza democratica, è stato eletto nel 1993 consigliere comunale come capolista di Alleanza per Roma, ed è attualmente delegato del Sindaco ai rapporti con l'Unione europea e presidente della commissione bilancio, patrimonio e tributi del Comune di Roma. Ma ha già annunciato che, per assumere dal primo gennaio la sua nuova carica e dedicarsi alla città nella nuova veste di Presidente della autorità, presenterà le dimissioni al Sindaco, e abbandonerà, per i prossimi cinque anni, il versante più squisitamente partitico della politica.

Onorevole San Mauro, parliamo della autorità di controllo sui pubblici servizi. Che ruolo sarà chiamata ad assolvere?

Tutto nasce dalla legge del 1995, che a sua volta si rifaceva, per grandi linee, al modello anglosassone: l'autorità è un soggetto terzo, tra pubblica amministrazione e cittadini, che si occupa di vigilare sulla qualità, sulla sicurezza, sulla funzionalità dei servizi pubblici, all'interno di un sistema che prevede la liberalizzazione e la privatizzazione di servizi tradizionalmente svolti a livello pubblico.



I tempi per mettere in moto il tutto?

Ci sarà una fase transitoria di sei mesi, per dare attuazione alla delibera, trovare la sede, assestare la delimitazione delle competenze. Poi, la struttura sarà finanziata con un fondo autonomo, alimentato con lo 0,1% dei ricavi delle aziende sottoposte alla vigilanza.

Che entità avrà approssimativamente il fondo?

È presto per dirlo. Si potrà valutarlo nel secondo semestre, e dopo la presentazione della nostra prima relazione sulle attività.

Da presidente della commissione bilancio, ora Lei diventa presidente della autorità; è un cambiamento notevole. Non ha nessun rimpianto?

Un po' mi dispiace, ma è una sfida esaltante. Io, poi, non credo alla figura del politico di professione. Ho alle spalle sette anni di una esperienza: continuo a sentirmi saldamente collocato nell'Ulivo, continuo a pensare che debba comporto, oltre al Pds, quella famosa seconda gamma costruita su momenti di unità politica degli altri segmenti che lo compongono... Ora, per cinque anni, farò un'altra esperienza. Diciamo così, politica in senso aristotelico: mi occuperò della città.

Certamente. Ed è anche importante sottolineare che Roma è la

Legambiente e Codacons

«Ma i divieti dove sono?» Blitz anti-sigarette alle poste e in tribunale

Negli uffici pubblici, banche, aeroporti, ristoranti «non si può fumare, ma la normativa in materia viene sistematicamente ignorata». Lo ha sostenuto il presidente del Codacons, Carlo Rienzi, che ieri mattina ha organizzato due blitz in un ufficio postale ed al Tribunale del Lavoro per verificare il rispetto del divieto. Nell'ufficio postale di Piazza Mazzini «c'è un cartello sul quale è scritto: «Si prega di non fumare» - ha detto Rienzi - ma non è presente alcuna indicazione di divieto con relativa sanzione (da 10 a 50mila lire) per coloro che accendono una sigaretta, come prevede una direttiva del dicembre '95 dell'ex ministro della Sanità, Elio Guzzanti». Appena entrato nell'ufficio postale nel quartiere Prati, con giornalisti, fotografi e cameramen al seguito, Rienzi, vedendo che signore fumare mentre attendevano di pagare dei conti correnti, ha prima chiesto di parlare con il direttore dell'ufficio, poi ha chiamato telefonicamente il 113, chiedendo che venissero multate le fumatrici e venisse verbalizzato il reato di omissione di atti d'ufficio nei confronti dei vertici della struttura. Dopo cir-

ca mezz'ora di insistenze è intervenuta una prima volante della polizia postale. Rienzi ha «illustrato» la situazione all'ispettore Ferrante del vicino commissariato Prati e al direttore della struttura, Gaetano Rossi. «Non ci sono i cartelli di divieto di fumare - ha ribadito Rienzi - e quelle due signore continuano ad accendere e spegnere una sigaretta dietro l'altra». Rossi si è giustificato dicendo che i cartelli non erano ancora arrivati. «Non penso sia nostra competenza. Chiederò ulteriori spiegazioni ai miei superiori. Se comunque dovesse dipendere da noi, li metteremo al più presto». Gli agenti intanto raccoglievano i dati delle due signore fumatrici. Il Codacons, insieme a Legambiente e alla Lega italiana lotta contro il cancro, dal mese di giugno avevano inviato diffide a tutti gli enti pubblici affinché venisse rispettata la normativa. La situazione si è ripetuta nel Tribunale del Lavoro di Roma, in viale Giulio Cesare. Il Codacons ha così denunciato alla Procura della Repubblica di Roma il direttore dell'ufficio postale di piazza Mazzini ed un cancelliere della Pretura per «omissione di atti d'ufficio».

Presentato «Arianna 2000». Domani la prima inaugurazione

Orari, indirizzi, certificati nelle edicole telematiche

Sapere qual è l'ospedale più vicino o conoscere gli orari di apertura di un determinato museo. Questo - e molto altro ancora - propone il progetto «Arianna 2000» che, entro l'anno del Giubileo, prevede l'installazione - in circa 200 edicole della città - di postazioni telematiche in grado di fornire informazioni su Acea, ambiente, sanità, certificati, terza età, sport, turismo... Domani l'inaugurazione della prima «edicola telematica» in piazza S. Lorenzo in Lucina.

NOSTRO SERVIZIO

Da semplici edicole a piccoli centri di informazione telematici, utili per cittadini e turisti, soprattutto in vista del Giubileo. È questo lo spirito del progetto «Arianna 2000» che entro l'anno del Giubileo prevede a Roma l'installazione - in circa 200 edicole - di postazioni telematiche in grado di dare informazioni su vari servizi: dai trasporti, ai monumenti, alla sanità. Il nastro della prima «edicola telematica» sarà tagliato domani in piazza San Lorenzo in Lucina contestualmente all'inaugurazione dell'intera piazza ristrutturata.

Il programma - ha spiegato ieri Massimo Tabacchiera responsabi-

le del consorzio Sincronet che realizza il progetto in collaborazione con l'associazione dei giornalisti (Sinag) e del patronato del Comune di Roma - prevede a breve l'apertura di altre quattro postazioni sperimentali: in due edicole di piazza Colonna (una sotto il colonnato), alla fermata della metro Bdel Colosseo e a piazza San Pietro. Sono già state individuate, poi, altre 28 edicole del centro che entro dicembre '97 saranno informatizzate.

La gamma delle informazioni di servizio, oltre agli itinerari turistici, è ampia e riguarda: Acea, ambiente, animali, casa, certificati, circoscri-

zioni, cultura, diritti, disabili, famiglia, giovani, immigrati, ministeri, monumenti, musei, sanità, scuola, servizio militare e civile, sport, terza età, trasporti e tributi.

«Arianna 2000» - ha spiegato dal canto suo il presidente dell'Acea Fulvio Vento - in analogia con il mitico filo, aiuterà i cittadini a districarsi nella giungla della burocrazia. Grazie a lei, potremo avvertire gli utenti di eventuali sospensioni dei servizi idrici ed in futuro anche permettere il pagamento delle bollette. Cittadini e turisti, consultando le postazioni, potranno ad esempio sapere quali autobus, metro o taxi prendere per andare dove si desidera, qual è l'ospedale più vicino o consultare lo stradario.

Il servizio, che fornisce sulla base di cartine della città informazioni «localizzate», inizialmente partirà in due lingue, (Italiano ed Inglese) per poi essere tradotto anche in Francese, Tedesco, Spagnolo, Portoghese e Polacco. Per Minelli, assessore comunale alle attività produttive, si tratta di un'iniziativa che ha il pregio di essere di pubblica utilità ed insieme di non costare una lira all'amministrazione».

ace AZIENDA COMUNALE
ENERGIA & AMBIENTE
Piazzale Ostiense, 2 - 00154 Roma

MERCOLEDÌ 27 NOVEMBRE
SENZ'ACQUA I RIONI COLONNA,
PIGNA E S. EUSTACHIO

Per la realizzazione di un nuovo cunicolo per i pubblici servizi in piazza della Rotonda è necessario spostare alcune condotte della zona e quindi interrompere il flusso idrico. Di conseguenza, dalle ore 8 alle ore 22 di mercoledì 27 novembre, mancherà l'acqua alle utenze ubicate a:

VIA DEL SEMINARIO - VIA DEL CARAVITTA
VIA DE' BURRO' - VIA DELLA ROSETTA
VIA DELLA MINERVA - VIA DEGLI ORFANI
SALITA DE' CRESCENZI
PIAZZA DELLA ROTONDA - VIA DELLA ROTONDA
VIA GIUSTINIANI - VIA DEI PASTINI
VIA DELLA DOGANA VECCHIA
PIAZZA S. EUSTACHIO - VIA S. EUSTACHIO
VIA DEL POZZO DELLE CORNACCHIE
VIA DEL TEATRO VALLE

L'interruzione del servizio idrico potrà riguardare anche vie limitrofe a quelle indicate.

L'Azienda, scusandosi per gli inevitabili disagi, invita gli utenti interessati a provvedere alle opportune scorte e raccomanda di mantenere chiusi i rubinetti durante il periodo della interruzione per evitare inconvenienti alla ripresa del flusso dell'acqua.

(Interruzioni idriche, elettriche e notizie Acea
a pag. 626 di Televideo Rai 3)